

DIBATTITO IN CONSIGLIO

T-Red, semaforo rosso «Servono a fare cassa»

Stefano Quaglia: «Sono pericolosi»



L'assessore Faggionato (a sinistra) ha difeso la scelta della Giunta

di LUCA DI FALCO

- LEGNANO -

TUTTO sotto controllo, almeno a sentire la voce dell'amministrazione comunale ma non per l'opposizione di centrosinistra, sui T-Red installati in città, le apparecchiature che colgono le infrazioni di colore che passano con il rosso. Nell'ultimo consiglio comunale era toccato al consigliere dell'Ulivo nel centrosinistra o se preferite ormai Partito democratico, Stefano Quaglia presentare un'interrogazione in merito, con firmataria anche Rosaria Rotondi. I due consiglieri visto che recentemente la Guardia di Finanza aveva sequestrato a Segrate alcune apparecchiature di tipo T-Red, ed iscritto nel registro degli indagati due vigili urbani e i titolari delle ditte fornitrici e considerando che anche in città sono presenti questi marchingegni (in viale Toselli e in corso Sempione) hanno chiesto all'assessore alla polizia locale **Ugo Faggionato** di chiarire alcuni punti. È così emerso dalla risposta di Faggionato che la ditta in

questione per ogni verbale di violazione pagato, oneri fiscali esclusi, percepisce 35 euro. «La luce semaforica gialla ha una durata di 4 secondi: in mancanza di una disciplina normativa specifica — ha detto l'assessore — tale tempistica risulta conforme con quanto disposto dal **ministero dei trasporti** con nota del 16 luglio 2007, che ritiene opportuno un tempo non inferiore ai tre secondi, riguardo alle strade urbane ove non è previsto il limite di velocità di 50 chilometri orari». Dal primo gennaio dell'anno scorso al 31 dicembre, il totale delle sanzioni comminate è stato di 9362 verbali. Per questi come ha spiegato Faggionato ci sono tutte le garanzie: «L'iter di

verbalizzazione delle sanzioni amministrative è seguito dall'Ufficio Verbali. L'amministrazione richiede alla ditta certificazioni di verifica annuali sugli impianti, come da decreto di omologazione. La

ditta svolge unicamente operazioni tecniche, senza alcuna gestione delle procedu-

re sanzionatorie».

A MOLTI cittadini "beccati" dal T-Red la multa non è andata a genio e sono così ricorsi in ben 226: di questi solo 35 hanno potuto beneficiare di una sentenza di accoglimento, con 88 sentenze di rigetto e 103 in via di definizione. L'accoglimento dei ricorsi è dovuto a motivi diversi, cosiddette esimenti soggettive e non a quelli attinenti l'apparecchiatura contestata. Dal canto suo Quaglia ha replicato: «Ci pareva necessario dopo i fatti di Segrate porre delle domande. I 4 secondi della luce gialla in viale Toselli e sul Sempione sono pochi e pericolosi. È preferibile prendere la multa o frenare e finire al camposanto? Costringere



un cittadino a prendere la multa non sia un agire corretto di un'amministrazione. Bisogna attuare politiche che scongiurino gli incidenti e non quelle che incrementino le casse comunali».